

La gita al Monte Generoso

Oggi lunedì 19 maggio alle 9:30 siamo partiti dal nostro appartamento alla Fondazione Madonna di Re per andare a fare una capatina sul Monte Generoso.

Eravamo 5 utenti tra i quali anche mio marito. C'erano anche Angela, Maurice e Romano.

Avevamo tre monitori che si sono dati da fare per farci passare una bellissima giornata.

Siamo partiti con il bel tempo già da subito e siamo rientrati in po' stanchi ma felici di aver passato una così bella giornata.

Arrivati a Capolago, che è il posto da dove parte il trenino a cremagliera, siamo saliti sul dietro del trenino che aveva una carrozza specializzata per le carrozzine. È stata una mia idea, perché avevo soltanto sentito nominare sto Fiore di Pietra di Mario Botta e siccome era già dall'anno scorso che volevo salire ad ammirare la sua opera per festeggiare i tre di matrimonio abbiamo preso la palla al balzo ed eccoci in viaggio.

Io sono già stata con mia mamma e mia nonna da piccola e ho visto due alberghi che hanno demolito sempre in vetta. Il terzo spero che non lo butteranno giù per almeno cent'anni.

Il "Fiore di Pietra" è molto suggestivo nella campagna verde sottostante.

Il trenino è proprietà della Migros, sembra un trenino delle bambole in confronto al Fiore di Pietra.

Il Fiore di Pietra è tutto di cemento armato ed è fatto proprio come un fiore. È un fiore a sei petali.

Io e il mio educatore di riferimento siamo andati sul tetto che è una grande terrazza e io ho goduto il momento, che ho guardato il mio bel paese Arogno dall'alto del Fiore di Pietra.

Per me è stato un momento emozionante e magico.

Dobbiamo ringraziare anche Luisa per averci dato i soldi per il trenino e il pranzo.

Come pure dobbiamo ringraziare il tre monitori che ci hanno fatto passare una così bella giornata.

Storiella inventata con il trenino

Stavamo partendo con il trenino per andare a vedere il Fiore di Pietra sul Monte Generoso.

Quando un bigliettaio ci fa scendere a San Nicolao che è una delle 3 fermate prima di arrivare al Fiore di Pietra in vetta, perché ci dice che siamo sospettati per un attacco al treno e che c'erano delle guardie del posto che ci volevano interrogare.

Noi facciamo finta che non sapevamo niente. Quando abbiamo visto che la cosa si complicava, senza fare un cip ci siamo avvicinati alla trattoria che c'è ed abbiamo comandato una tazza di birra e qualcosa da mangiare.

Ed intanto i tre o quattro fuorilegge che avevano attaccato il treno e che erano a cavallo avevano preso il treno e la refurtiva della cassaforte del ristorante.

E dopo circa un'ora vediamo uno sceriffo che con le manette prendeva i tre fuorilegge ma non si riusciva a trovare il capo della banda, il più giovane che se l'era data a gambe levate ma dopo poco tempo anche lui vedemmo che non se l'era passata liscia come tutti credevamo, perché era stato preso anche lui e alla fine abbiamo potuto riprendere il nostro viaggio di ritorno al nostro ovile un po' spaventati ma felici di essere riusciti a rientrare e con solo un bello spavento.

Si ringrazia lo sceriffo e gli si dà una buona mancia che poi lo sceriffo ha devoluto alla Fondazione, e così i nostri soldi li abbiamo riavuti tutti indietro grazie al buon sceriffo con la stella d'argento sul petto.

Dilva